

NOVA, giovedì 17 maggio 2012, 12.38.45

Mediterraneo: porti italiani tra i primi in Europa, interscambio marittimo a oltre 40 miliardi di euro

Roma, 17 mag - (Nova) - L' Italia continua a rivestire una posizione di primo piano in Europa per l' interscambio commerciale con l' area del Mediterraneo, che avviene quasi esclusivamente via mare (40,6 miliardi di euro complessivi, oltre il 70 per cento degli scambi totali). Lo rivelano i dati pubblicati oggi nel nuovo numero di "Porti e Mediterraneo", la newsletter semestrale frutto della sinergia tra Assoport (l' Associazione dei porti italiani) e il centro Studi e ricerche per il Mezzogiorno (Srm, collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo). (Com) NNN

ADNKRONOS, giovedì 17 maggio 2012, 17.46.00

PORTI: ASSOPORTI E SRM, ITALIA IN POSIZIONE PRIMO PIANO PER COMMERCIO CON AREA MED

Napoli, 17 mag. - (Adnkronos) - L' Italia riveste una "posizione di primo piano in Europa" per l' interscambio commerciale con l' Area Med, che avviene quasi esclusivamente via mare: 40,6 miliardi di euro, oltre il 70%. E' uno dei dati sulla logistica e sulla portualita' italiana nel contesto dell' economia mediterranea contenuti nel nuovo numero di ' Porti e Mediterraneo', newsletter semestrale frutto della sinergia tra Assoport (Associazione dei porti italiani) ed Srm Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Il paper nello specifico approfondisce il ruolo degli scali italiani nella geografia della competizione portuale nel Mediterraneo e del Mar Nero e analizza la funzione e le prospettive del traffico merci e passeggeri dei porti Italiani, nonche' le imminenti sfide che l' intero cluster marittimo dovra' affrontare per cogliere le opportunita' legate ai cambiamenti politico sociali che stanno coinvolgendo i Paesi dei versanti meridionale ed orientale.

Il commercio marittimo verso la regione si concentra soprattutto nei Paesi del cosiddetto Southern Med (oltre 20,6 miliardi di euro per il 2011, pari al 50,7%) vale a dire Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Tunisia; segue l' Area dell' East Med (Israele, Libano, Siria e Turchia) con quasi 17 miliardi di euro pari al 41,8% e, quindi, quella dell' Adriatic Med (Albania, Bosnia‐Erzegovina, Montenegro e Croazia) con circa 3 miliardi di euro (7,5%). Tra i singoli Paesi coinvolti negli scambi marittimi italiani e' segnalata al primo posto la Turchia, seguita da Tunisia ed Egitto, con un flusso di merci quantificabile in circa 11,3 miliardi di euro. (segue)

(Zca/Col/Adnkronos)

17-MAG-12 17: 41

NNN

ADNKRONOS, giovedì 17 maggio 2012, 17.47.39

PORTI: ASSOPORTI E SRM, ITALIA IN POSIZIONE PRIMO PIANO PER COMMERCIO CON AREA MED (2)

(Adnkronos) - "' Porti e Mediterraneo' - commenta il presidente di Assoport
Francesco Nerli - intende rappresentare un momento di riflessione non solo sullo scenario attuale, ma specialmente sui vari possibili scenari futuri, per ragionare sulle scelte che l' Italia deve fare nel settore marittimo anche al fine di favorire l' internazionalizzazione, per mantenere un ruolo di primo piano nell' economia mediterranea".

"Questo lavoro - afferma il direttore generale di Srm Massimo Deandreis - conferma l' impegno di Srm nella valorizzazione del trasporto marittimo, patrimonio economico del nostro Paese e si inserisce nel piu' ampio progetto di Srm dell' ' Osservatorio permanente sulle relazioni economiche tra l' Italia e il Mediterraneo', che si concretizza nel sito www.srm-med.com e che si propone di comprendere le dinamiche e l' impatto di reciproca relazione economica tra l' Italia e i Paesi Mediterranei, dinamiche in cui i porti assumono un ruolo rilevante, poiche' rappresentano una piattaforma naturale di sviluppo all' interno dell' Area Med".

(Zca/Col/Adnkronos)

17-MAG-12 17: 43

NNN

GlobalPress, giovedì 17 maggio 2012, 18.17.31

SRM: AL VIA IL NUOVO NUMERO DI PORTI E MEDITERRANEO

ROMA (AGG) - 17 MAG - Prosegue la collaborazione tra Assoport
ed SRM, nata per proporre agli operatori uno strumento snello, efficace e costante di analisi sui settori della logistica e della portualità inseriti nell' economia mediterranea. Questa iniziativa rientra nel più ampio progetto di SRM "Osservatorio Permanente sull' Economia del Mediterraneo", che si propone di comprendere le dinamiche e l' impatto di reciproca relazione economica tra l' Italia e i Paesi Mediterranei, dinamiche nelle quali i porti assumono un ruolo rilevante in quanto rappresentano una piattaforma naturale di sviluppo all' interno dell' "Area Med". Il nuovo numero di "Porti e Mediterraneo" intende rappresentare un momento di riflessione non solo sullo scenario attuale, ma anche sui vari possibili scenari futuri, per ragionare sulle scelte che l' Italia potrebbe fare nel settore marittimo e su quali partner internazionali potrebbe scegliere al suo fianco per mantenere un ruolo di primo piano nell' economia mediterranea. Nella prima sezione viene presentato un approfondimento del ruolo degli scali italiani nella geografia della competizione portuale nel Mediterraneo e l' analisi del traffico merci e passeggeri dei Porti Italiani che ne evidenzia il ruolo e le prospettive. A tal proposito, l' analisi dei traffici dei porti italiani riferita al 2011 mostra un andamento sostanzialmente stabile rispetto all' anno precedente per le merci e un moderato calo (-2,1%) nel segmento del trasporto containerizzato. Per quanto riguarda, invece, il trasporto passeggeri, secondo SRM, è maggiore la concentrazione nella macroarea Mezzogiorno che, nonostante una flessione del 4,2% rispetto al 2010, con più di 27,6 milioni di passeggeri trasportati, concentra oltre la metà del traffico nazionale. I porti di Messina-Milazzo,

Napoli e Olbia concentrano il 79% dei passeggeri della macroarea. Seguono poi il Centro, che con circa 12,4 milioni di passeggeri mantiene un andamento sostanzialmente stabile sull'anno precedente; il Nord-ovest che nel 2011 ha registrato una flessione del 6% raggiungendo 4,5 milioni; infine il Nord-est, secondo SRM, l'unica area che registra una performance positiva del comparto (+15%), con 2,5 milioni di passeggeri. Non mancano, poi, nelle sezioni successive, l'ascolto del territorio e l'informazione sul mondo portuale e della sua vitalità.

NNNN